

Tre incontri chiudono il ciclo del Dino Risi

Il via con «Io sono lì» di Segre,
domenica «Os-cia» di Damato

Il Circolo del Cinema Dino Risi ripropone il suo consueto spazio cinematografico con tre appuntamenti, patrocinati dal Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani-Puglia (SNCCI) e dall'Apulia Film Commission, tutti in programma presso la Sala Re Manfredi del castello svevo, oggi, venerdì 7 giugno, alle 15, si inizia oggi con la proiezione di «Io sono Li» di Andrea Segre, film rivelazione di Venezia 2011, con Zhao Tao, Rade Sherbedgia, Marco Paolini, Roberto Citran, Giuseppe Battiston. Introduce Vito Santoro, docente di Letteratura e cinema presso l'Università degli Studi di Bari. Sabato 8 è invece la volta di «Il segreto di Esma» di Jasmila Zbanic con Mirjana Karanovic, Luna Mijovic, Leon Lucev. Orso d'oro a Berlino 2006. Introduce il

critico e saggista Massimo Causo, curatore della sezione «Onde» del Torino Film Festival e consulente del Festival del Cinema europeo di Lecce.

Domani è in
programma «Il
segreto di Esma»
di Jasmila Zbanic

Domenica 9, Cosimo Damato presenta «Os-cia. La bellezza di Tonino Guerra», documentario sul grande poeta e sceneggiatore, scom-

parso lo scorso anno, introduce Antonella Gatta, presidente di Apulia Film Commission. Intervengono Lorenzo Procacci Leone e Vito Santoro.

Questi eventi concludono le attività del Dino Risi e sono inseriti nel programma dei «Dialoghi di Trani». Questo il bilancio dell'anima del circolo Lorenzo Procacci Leone: «è un piacere tornare ai «Dialoghi di Trani», luogo che, continuerò a ripeterlo sempre, ci ha tenuti a battesimo ufficialmente quattro anni fa. Quest'anno siamo presenti con una piccola rassegna organizzata con il sindacato nazionale critici cinematografici italiani e Apulia Film Commission. E' stata una stagione piuttosto



TERZO INCONTRO Cosimo Damato, suo «Os-cia»

faticosa, iniziata ad ottobre, ma allo stesso tempo incoraggiante con gli autori prestigiosi che sono venuti a trovarci e poi l'aver contribuito in minima parte alla realizzazione di questi lavori su Ottavio Missoni e Tonino Guerra, che hanno aperto nuove prospettive per il nostro giovane sodalizio. Abbiamo cercato di dare alla nostra città uno spazio autonomo, che definirei più un rifugio, per continuare a studiare il cinema attraverso rassegne a tema. Noi ci divertiamo molto a giocare col cinema. Il momento più divertente della stagione, per quanto mi riguarda, è stato inserire in una rassegna sul metacinema Truffaut, Wenders, Moretti e Arbore. Il nostro più che un progetto, resta un missione. In tempi di crisi, con le sale che si svuotano e alcune che invece diventano supermercati o sale bingo, noi più che altro cerchiamo di lottare per salvaguardare un'abitudine che si sta perdendo. Ecologia culturale, la definisco. Ovviamente si naviga a vista fra entusiasmo e sconforto. Ma saremo sempre qui ad onorare con tutte le nostre energie lo spirito culturale del «Dino Risi». Perché per noi il film parte anche con un solo spettatore in platea. E' già accaduto».